

Roma,  
Aprile 2008



Alla cortese attenzione della ASL RM D, Ufficio Ausili.

In attesa di inoltrare ad altri uffici competenti.

**Siamo un'associazione di famiglie con bambini disabili, anzi per la precisione al 99% pluridisabili.**

**La condizione dei nostri figli comporta una ritardata acquisizione del controllo sfinterico e spesso la non acquisizione a prescindere dall'età. Già la situazione di vita quotidiana è piuttosto pesante, come è facile immaginare, ma da non molto tempo anche un altro disagio si è venuto ad aggiungere agli abituali.**

**E' stata cambiata la ditta dei pannolini che venivano forniti e la nuova eroga invece dei Pampers, che avevamo da diversi anni, un'altra tipologia denominata Egosan Baby della Santax.**

**Il fornitore precedente, se non altro, ci dava un prodotto commerciale assai diffuso, performante, altrimenti questi pannolini non sarebbero ovviamente tra i più venduti al mondo e, permetteteci la battuta, utilizzati dall'universo dei bimbi "senza problemi", e forse anche per questo ci sentivamo rispettati e non ghettizzati.**

**Oggi, non stentiamo a credere che la Santex abbia vinto la gara d'appalto, ci auguriamo, infatti, che il nuovo prodotto, sia fornito alla ASL ad un decimo del costo dei precedenti, perché tale è il loro valore, e se sulla pelle dei nostri bambini viene effettuato un risparmio, vogliamo sapere a quanto ammonta, perché almeno vogliamo esserne consapevoli e potercene vantare.**

**Invitiamo se esistono le una o più figure che si occupano del controllo qualità dei presidi erogati, al di là della stima dei costi, molto più semplice da valutare, a verificare la veridicità di ciò che affermiamo.**

Non è piacevole per iscritto elencare i difetti riscontrati senza entrare in dettagli sgradevoli, ma che volete quei dettagli noi li dobbiamo affrontare più volte al giorno e, quindi, sappiate che i nuovi pannolini Egosan Baby della Santax:

- \* non trattengono, se non piccole quantità di urina,
- \* si pigiano, e si deformano subito,
- \* non hanno vestibilità,
- \* hanno degli adesivi piccoli e fragili,
- \* non sono facili da chiudere simmetricamente,
- \* devono essere sostituiti con una doppia frequenza dei precedenti
- \* sono stretti nella parte centrale,
- \* obbligano ad un cambio frequentissimo degli indumenti, bagnati e sporchi, con fatica, spreco di energia, disagio e quant'altro,
- \* creano grande imbarazzo e fastidio sia al bimbo che al suo accompagnatore perché gli episodi di fuoriuscite non si verificano solo a casa, ma ovunque.

Non ci sembra poco.

Chi dobbiamo ringraziare per questo bel regalo? Dei pannolini da terzo mondo che non vorremmo pensare utilizzati neanche da bambini extracomunitari, ma che invece ritroviamo in uso in un paese che ci sembrava civilizzato.

Questa nostra protesta, non si fermerà qui, ma dovrà proseguire presso tutti gli enti preposti, fino a trovare la ragionevolezza che ci porti a ritrovare la decenza e la dignità dei gesti quotidiani, anche quelli apparentemente più prosaici, ma che, in effetti, possono essere i più amorevoli, come quelli della cura del proprio bambino, che dovrebbero essere tra i più dolci della giornata e non degli incubi.

In attesa di una cortese risposta,  
porgiamo distinti saluti.

Il presidente

Dott.ssa Cecilia Bonaccorsi

335/7411535 via A. Cesari 26 00152 ROMA